



Bollettino neve valanghe

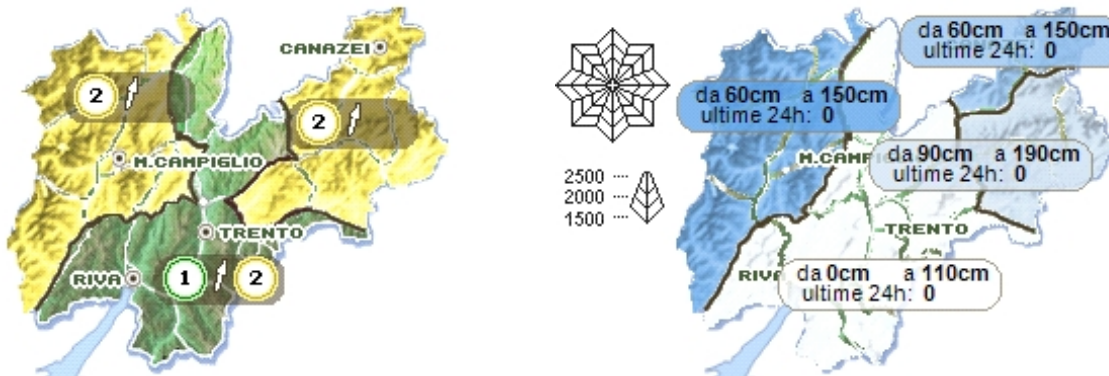
valido per la provincia di Trento

emesso mercoledì 30 aprile 2014 alle ore 14:19



Situazione di mercoledì 30 aprile 2014

Pericolo valanghe debole (grado 1); fino oltre i 2000 metri di quota, le frequenti piogge hanno ulteriormente bagnato e indebolito il manto nevoso. Pericolo in aumento da grado 2 moderato in relazione alle pendenze e agli spessori degli strati mobilizzabili del manto nevoso.



Le recenti precipitazioni, nevose a partire dai 2300 m di quota circa, non modificano sostanzialmente la situazione di pericolo valanghe sul territorio provinciale. Il manto nevoso risulta umido o bagnato per tutto lo spessore; fino ai 1800 m circa è distribuito in modo discontinuo e, in relazione all'esposizione, si alternano versanti ancora carichi di neve ad altri oramai completamente sgombri. Oltre i 2000 m la neve è invece presente con continuità, ancorché in maniera molto disomogenea; le quantità rilevate al suolo sono comunque abbondanti per il periodo, con spessori che, oltre i 2500 m, superano spesso i 2 metri. Il manto è in genere trasformato in isotermia e oltre i 2300 - 2500 m circa nelle prime ore del mattino, i processi di fusione e rigelo notturno creano situazione di stabilità, garantendo un buon consolidamento almeno nelle prime ore del giorno, mentre il rialzo termico diurno determina una diffusa instabilità da fusione mediamente fino ai 2500 m di quota; solo sui pendii all'ombra sopra i 3000 m circa il manto nevoso può presentare ancora caratteristiche invernali con strati interni asciutti o poco umidi e possibile presenza di lastroni non portanti. Il pericolo risulta generalmente debole (grado 1) al mattino e moderato (grado 2) in rialzo nelle ore più calde, quando dai pendii ancora carichi di neve in isotermia umida o bagnata per tutto lo spessore, sono possibili valanghe spontanee di fondo e scaricamenti a debole coesione specie in presenza di terreno erboso. Le condizioni per le attività sci-alpinistiche sono buone, in quota e nelle prime ore del giorno; puntuali situazioni pericolose vanno comunque considerate e valutate attentamente. Vi sono condizioni quindi

Punti più pericolosi: Per distacchi provocati, pendii ripidi in quota, soggetti alla formazione di accumuli eolici come versanti sottocresta, canali, cambi di pendenza; per distacchi spontanei, pendii molto ripidi non ancora scaricati, specie se in presenza di rocce affioranti o con fondo erboso o scivolo in genere.

Ultima nevicata significativa 27 aprile 2014

Ultimo episodio di vento forte 19-20 aprile 2014

Previsione per i prossimi giorni

Pericolo valanghe in possibile aumento in relazione all'entità delle precipitazioni.

giovedì 1 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2500 m

Prevalentemente soleggiato ma con probabili rovesci isolati specie nelle ore centrali;
Pericolo valanghe moderato (grado 2), generalmente oltre i 2000 m di quota, con ripresa attività valanghiva spontanea.

venerdì 2 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2300 m

Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale;
Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento in relazione all'entità delle nuove precipitazioni.

sabato 3 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2500 m

Parzialmente soleggiato; possibili alcuni deboli rovesci specie sui settori meridionali ed orientali.
Pericolo valanghe moderato, in possibile aumento nel corso della giornata, per distacchi spontanei o provocati per sovraccarico esterno specie in quota.

Prossima emissione bollettino: Venerdì 2 maggio 2014

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



5 Molto forte



4 Forte



3 Marcato



2 Moderato



1 Debole